

Izzy and the Black Trees - Bio ENG

From a quiet university city in Western Poland, **Izzy and the Black Trees** bring raw punk energy backed up by noisy psych guitar riffs, strong beat and feisty melodies. You can feel the aura of Patti Smith, Debbie Harry or PJ Harvey around Izzy's songwriting and her musical deliverance. Supported by her three partners in crime, Izzy and the Black Trees invite you on a poetic rebel freeride you've been long waiting for.

Founded in 2018 by the singer and band leader Izabela Izzy Rekowska who spent some time in London working-up her songwriting skills prior to forming the four-piece. In autumn 2019, the rock'n'roll infused single Picasso's Octopuss revealed a bold, psych fuzz ridden sound which is present throughout the debut album "Trust No One" - released by the legendary Polish indie label Antena Krzyku in April 2020. The title song of the album was featured by Steve Lamacq in BBC 6 Music Recommends radio show.

In January 2021 the band released a single called "The Station" featuring an English songwriter living in Poland Kev Fox. Also around that time, in the middle of the pandemic, Izzy &TBT started to work on their second album inviting Marcin Bors as the producer.

Their live shows are full of feminine, punk and rock'n'roll energy. Izzy &TBT played shows at Westway LAB (PT), Spring Break (PL), TakBrzmiMiasto (PL) showcase festivals. Toured clubs and festivals in Poland such as Jarocin, Malta Festival and Inne Brzmienia (Different Sounds). The band also has a home in Berlin as a regular guest at the Schokoladen Club in Mitte.

Post-punk.com: <https://post-punk.com/izzy-and-the-black-trees-petty-crimes/>

Listed as ones to watch by **Bandcamp Daily** feature:

https://daily.bandcamp.com/scene-report/polish-psych-stoner-scene-report?fbclid=IwAR1erI3KEAowZQrklppoB-n930Y0u2zyE_wLeCSNYfm5LZeWFJh3Bv8YkQw

Izzy and the Black Trees are:

Izabela Izzy Rekowska - vocals, lyrics

Mariusz Dojs - lead guitar, backing vocals

Mateusz Pawlukiewicz - drums

Łukasz Mazdah Mazurowski - bass guitar

Fb: www.facebook.com/izzyandtheBlackTrees

Ig: www.instagram.com/izzyandtheblacktrees

Links to videos:

Liberate - <https://youtu.be/nj8ld5uMGM4>

Live at the Garage Show Poland:

<https://youtu.be/V-nJcDEcC28>

The Station: <https://youtu.be/zQJRwmu8WSU>

Picasso's Octopuss: https://youtu.be/hkkNITzfm_E

Mr. President: <https://youtu.be/joTlwTMSEtk>

Strangers Allow: <https://youtu.be/RyEuT38ZR9o>

Trust No One full album:

Bandcamp: <https://izzyandtheblacktrees.bandcamp.com/album/trust-no-one>

Spotify: <https://spoti.fi/2yKGtyJ>

Album reviews:

Belgium:

"Expect cutting riffs, bad-tempered licks, mental drums and frontwoman *Izzy's* poignant voice up-front. Trust me, this is a first-class, electrifying piece of work. An overall *mixed emotions* affair that impacts your body movements and makes your speakers tremble. Actually one of the best blustery albums I heard so far this year. FACT! Top stuff! High-powered energy! Hail hail rock 'n' roll! Don't miss this thunder and lighting firework!"

<https://turnupthevolume.blog/2020/04/23/izzy-and-the-black-trees-deliver-a-first-class-firework-cocktail-with-new-ace-album-trust-no-one/>

<https://www.musicinbelgium.net/reviews/izzy-the-black-trees-trust-no-one/>

<http://mescritiques.be/spip.php?article2418>

France

https://www.muzzart.fr/20201108_29428_izzy-the-black-trees-trust-no-one-20-novembre-2020-antena-krzyku/

<http://www.adecouvrirabsolument.com/spip.php?article8083>

<http://emission-electrophone.fr/izzy-the-black-trees-trust-no-one-chronique>

<https://paskallarsen.blogspot.com/2020/11/izzy-and-black-trees-trust-no-one.html>

Italy

Rumore Magazine 12.2020



IZZY & THE BLACK TREES

TRUST NO ONE

ANTENA KRZYKU

IZZY AND THE BLACK TREES TRUST NO ONE



Mettiamola così. Se avete visto e apprezzato *Moonlighting* dovete ascoltare questo disco. Se vi manca, iniziate col recuperare la pellicola di Jerzy Skolimowski che si aggiudicò il premio per la migliore sceneggiatura al *Gay Festival di Cannes*. La cantante e chitarrista Izabela Izzy Rokowska è l'equivalente del capo elettricista Nowak, interpretato da un imperioso

Jeremy Irons. Il chitarrista Mariusz Dojs, il bassista Lukasz Mazurowski e il batterista Mateusz Pawluszewicz sono gli operai tumulati nella casa di Londra a lavorare dalla mattina alla sera, ignari del casino che sta succedendo in Polonia. Sicurezza in se stessi, la spavalderia di chi non ha nulla da perdere e una sana incoscienza caratterizzano il loro suono. Robusto rock'n'roll costruito sulle fondamenta di riff chitarristici classici che amano perdersi nella nebbia noise e ricompattarsi seguendo la melodia vocale di Izzy, come fa un branco naturale di lupi sulle orme della femmina alfa. Nel primo singolo *Picasso's Octopus*, Izzy e gli *Alberi Neri* vestono panni da Stone Roses mitteleuropei piombati in un chiodo di Berlino Est subito dopo la caduta del muro. Groove saturo di fumo e chitarre usate a mo' di machete per fendere l'aria viziata e aprirsi la strada che porta fuori. Finalmente respirare a pieni polmoni addentarsi con accortezza tra rampicanti color castagno nella stasi boschiva di *King Of Gardens* per poi ritrovarsi sull'uscio del palazzo presidenziale (*Mr. President*) e farsi breccia con la forza magica degli incantatori di serpenti (*Strangers Alone*, *Kite Dancer*). Non voglio cadere nel giornalismo pigro che citerebbe il Patti Smith Group, come ha fatto Chelsea Wolf, facendo il gioco delle similitudini, immagino piuttosto i beats di Polly Jean Harvey.

MANUEL GRZANJAN

78/100

64 | RUMOREMAG.COM



DOPE BODY

CRACK A LIGHT

DRAG CITY

Dopo lo scioglimento e quasi cinque anni di assenza i Dope Body (Baltimore, MD) si erano fatti risentire in maggio con la raccolta *Home Body*, canzoni *home made* in media fedeltà si fa sul serio con 14 brani che riprendono esattamente da dove i quattro avevano lasciato con *Lifer*: la voce abrasiva e tormentata di Andrew Laumann, l'affilato *pigfuck* scolpito sui modelli del passato (la viziosa e irresistibile interazione tra basso e batteria in stile Jesus Lizard) e del presente contemporaneo (l'impatto chitarristico dei Metz). *Jerbang*, scelta come singolo in Rete, è la perfetta cartolina: una punta di trapano sul cranio, spietato noise rock pieno di distorsione e riverberi folli che richiama l'immaginario da *wood goblins* dell'indimenticato Tad Doyle. Già un classico.

ANDREA PREGNANO

80/100



ELBOW

LIVE AT THE RITZ

POLYDOR

Ora di live in casa Elbow, fra le ricche sessions da quarantena di *Elbowrooms* e questa registrazione del 2019. Peculiare già nianissimo affetto che capienza. E soprattutto per il formato acustico, con tutti i granelli del setaccio sonoro del gruppo a una sculetta breve ma piena di classici. Non sorprenderà così coda o il classico recupero della vecchia *Great Expectations*, ad esempio, per quanto sia *Magnificent (She Says)* a brillare più Serata ideale per chi c'era, quindi. Solo appena meno godibile per chi la scopre ora, se - riportata senza cesure sul disco - gli onnipresenti cori del pubblico e i lunghi (per quanto spassosi) interventi di Garvey spingono a frequenti *skip*.

FRANCESCO VIGNANI

70/100